



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Polliclinico S. Orsola-Malpighi



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

# IL PIANO DI EMERGENZA

**Servizio Prevenzione e Protezione**  
**VIA ALBERTONI, 15 - 40138 BOLOGNA**  
**☎ 051.63.61.371-FAX 051.63.61.358**  
E-mail: [spp@aosp.bo.it](mailto:spp@aosp.bo.it)

## INDICE DEGLI ARGOMENTI

IL PIANO DI EMERGENZA .....	3
I SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA .....	5
ALTRI ELEMENTI IMPORTANTI IN UN PIANO DI EMERGENZA .....	8
IL PIANO PER EMERGENZA INCENDIO AZIENDALE .....	11
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ATTIVITÀ .....	11
EVENTI POSSIBILI E CONSIDERATI .....	12
RUOLI E COMPITI .....	13
SALVAGUARDIA E PROTEZIONE DELL'UTENZA .....	15
ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO/EMERGENZA CLINICA .....	16
ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA .....	16
ADDETTI ALL'EVACUAZIONE E AI SERVIZI ACCESSORI.....	19
EQUIPAGGIAMENTO DI EMERGENZA .....	20
SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI.....	21
SEGNALETICA DI SICUREZZA E ACCESSI PER GLI ENTI DI SOCCORSO.....	23
SEZIONE OPERATIVA .....	25
MANUTENZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA.....	25

## IL PIANO DI EMERGENZA

Il D.Lgs 626/94 (ora abrogato), sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, affrontava fra i suoi argomenti il tema dell'emergenza. Il D. Lgs. 81/08 (Testo unico sulla salute e sicurezza nel lavoro) incorpora integralmente il tema e gli obblighi. A tal proposito la valutazione dei rischi di una attività lavorativa permette di rilevare l'eventuale possibilità di avere incidenti anche particolarmente gravi e a bassa probabilità di accadimento, non evitabili con interventi di prevenzione e per i quali è necessario predisporre misure straordinarie da attuare in caso di effettivo accadimento.

L'insieme di queste misure straordinarie viene definito *piano di emergenza*.

**che cos'è**

**L'insieme delle misure straordinarie, o procedure e azioni, da attuare al fine di fronteggiare e ridurre i danni derivanti da eventi pericolosi per la salute dei lavoratori (e della popolazione circostante)**



In altre parole si richiede ai datori di lavoro di predisporre misure:

- intese ad evitare l'insorgenza di eventi pericolosi,
  - di evacuazione dei lavoratori,
  - di pronto soccorso,
- che possono concretizzarsi in una vera e propria gestione dell'emergenza.

---

---

---

---


---


---

---

---

### *per quali eventi*

 **eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendi e esplosioni, rilasci tossici e/o radioattivi, etc.)**

 **eventi legati a cause esterne (allagamenti, terremoti, condizioni meteorologiche estreme, etc.).**

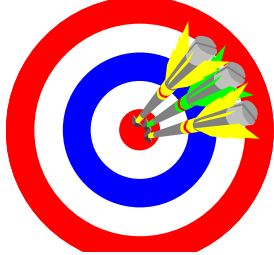
Gli eventi, che possono generare situazioni di emergenza, possono essere grossolanamente suddivisi in:

- eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendi e esplosioni, rilasci tossici e/o radioattivi, ecc.)
- eventi legati a cause esterne (allagamenti, terremoti, condizioni meteorologiche estreme, ecc.).

### *con quali obiettivi*

◆ ridurre i pericoli alle persone;

◆ prestare soccorso alle persone colpite;



◆ circoscrivere e contenere l'evento per limitare i danni e permettere la ripresa dell'attività produttiva al più presto.

Gli obiettivi principali e prioritari, di un piano di emergenza aziendale, sono di:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento (in modo da non coinvolgere impianti e/o strutture che a loro volta potrebbero, se interessati, diventare ulteriore fonte di pericolo) per limitare i danni e permettere la ripresa dell'attività al più presto.

## I SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

### Responsabilità:

- ★ affidata ad un unico soggetto
- ★ individuata fra i responsabili locali, per ogni turno di lavoro



**Le responsabilità.** Un piano di emergenza, perché possa correttamente e globalmente essere gestito, deve sempre prevedere la responsabilità affidata ad un unico soggetto (inteso come persona fisica presente in azienda) in grado di prendere immediatamente il controllo della situazione (pertanto devono essere previsti più responsabili se la lavorazione si svolge su turni e per coprire i casi di assenza).

Questa scelta permette di evitare la sovrapposizione di compiti nel corso dei processi decisionali. Inoltre devono essere sempre individuati (in maniera precisa) i responsabili locali, per ogni turno di lavoro (in modo tale da assicurarne l'immediata disponibilità) e la gerarchia dei livelli decisionali; questa non deve necessariamente coincidere con l'organigramma aziendale. Queste persone, destinate a intervenire in caso di emergenza, devono essere qualificate (per esperienza o formazione professionale mirata) e idonee a condurre le necessarie azioni richieste

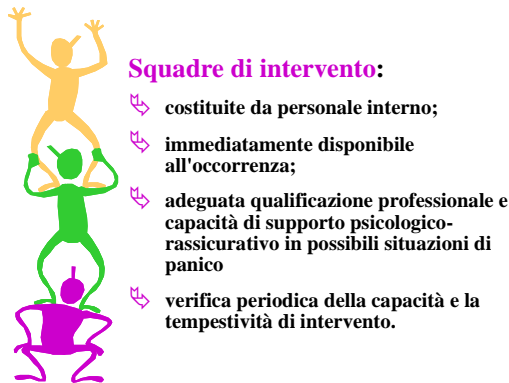
I ruoli e compiti sono normalmente riportati nel piano di emergenza.

**I lavoratori.** Tutti gli altri lavoratori hanno compiti, ruoli e responsabilità che derivano dall'osservanza di tutte le norme di sicurezza predisposte; in particolare ogni lavoratore deve:

- prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;

- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di sicurezza nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza,
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza e che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.

Qualora si verifichi una condizione di pericolo grave, immediato e che non può essere evitata, il lavoratore ha il diritto/dovere di allontanarsi dal posto di lavoro o dal luogo pericoloso; per questo non può subire pregiudizio e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa. In condizioni effettive di pericolo, tutto il personale deve attenersi alle indicazioni fornite e affisse in tutti i luoghi di lavoro.



**Squadre di intervento:**

- ↪ costituite da personale interno;
- ↪ immediatamente disponibile all'occorrenza;
- ↪ adeguata qualificazione professionale e capacità di supporto psicologico-rassicurativo in possibili situazioni di panico
- ↪ verifica periodica della capacità e la tempestività di intervento.

**Gli operatori addetti alla gestione dell'emergenza** Gli operatori addetti alla gestione dell'emergenza, designati fra i lavoratori presenti in azienda, sono coloro che hanno sostenuto una specifica formazione per intervenire in situazioni di emergenza. Essi devono essere immediatamente disponibili all'occorrenza: la pronta disponibilità è intesa come presenza fisica sempre assicurata all'interno degli ambienti di lavoro.

---



---



---



---



---



---



---

La qualificazione professionale, e il relativo addestramento, devono essere direttamente correlati al compito da svolgere, in fase di emergenza, e attestati per mezzo di un *esame di idoneità tecnica* (per attività a rischio di incendio elevato) da sostenere presso il Comando dei Vigili del fuoco.

Il ruolo principale degli operatori addetti alla gestione dell'emergenza è quello di fronteggiare rapidamente e tecnicamente l'evento e ridurre per quanto possibile i danni, utilizzando i mezzi e l'equipaggiamento predisposti dal datore di lavoro.

Altro compito, non meno importante, è quello di conoscere perfettamente il piano di emergenza della propria struttura e di vigilare costantemente sul mantenimento delle condizioni di sicurezza (rispetto ai possibili eventi considerati) attraverso il controllo periodico:

- delle attrezzature predisposte per fronteggiare l'evento stesso
- della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza

Infine l'intervento degli operatori addetti alla gestione dell'emergenza non si esaurisce nel solo intervento tecnico (lotta antincendio, attivazione dispositivi di sicurezza, bonifica, ecc.) ma deve prevedere, nei casi in cui possono generarsi situazioni di panico (come ad esempio, nelle attività che prevedono la presenza di utenti esterni), la capacità di supporto psicologico-rassicurativo nei confronti delle persone coinvolte.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## ALTRI ELEMENTI IMPORTANTI IN UN PIANO DI EMERGENZA

### Equipaggiamento di emergenza:

- ⇒ coerente con la classificazione delle emergenze;
- ⇒ costituito da:
  - mezzi personali di protezione,
  - mezzi di salvataggio,
  - attrezzature per fronteggiare l'emergenza
- ⇒ specifica segnaletica;
- ⇒ collocato in luoghi prefissati (aree operative);
- ⇒ deve esserne previsto una scorta;
- ⇒ segnalato su planimetrie;
- ⇒ periodicamente verificato per accertarne lo stato di conservazione e l'efficienza



**Equipaggiamento di emergenza.** Sulla base della classificazione delle emergenze devono essere individuati i relativi equipaggiamenti. Questi sono normalmente costituiti dai mezzi personali di protezione, dai mezzi di salvataggio, dalle attrezzature necessarie per fronteggiare l'emergenza e dalla specifica segnaletica (ad esempio per la restrizione degli accessi e per l'ulteriore segnalazione delle vie di fuga) e dei quali devono fare uso gli operatori addetti alla gestione delle emergenze.

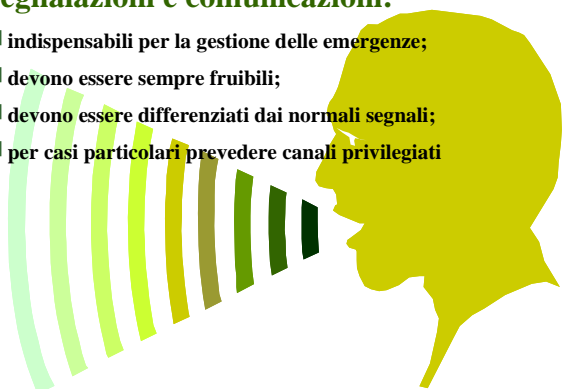
Gli equipaggiamenti devono essere collocati in luoghi prefissati in particolare è opportuno che la specifica dotazione delle squadre sia posta in luoghi protetti e in prossimità delle zone in cui potrebbero verificarsi gli eventi ipotizzati. Una scorta di equipaggiamenti, valutata sulla base di possibili esigenze legate all'evoluzione dell'incidente, deve essere sempre collocata in luogo protetto (cioè situato a distanza di sicurezza interna rispetto alle possibili zone pericolose) e facilmente accessibile.

L'equipaggiamento di emergenza deve essere periodicamente verificato per accertarne lo stato di conservazione e l'efficienza: le verifiche devono essere annotate su un apposito registro, con data e firma della persona incaricata del compito. In occasione delle esercitazioni o prove di simulazione, le squadre di intervento e le altre persone coinvolte devono fare uso di quanto predisposto (DPI, attrezzature, etc.).



### Segnalazioni e comunicazioni:

- indispensabili per la gestione delle emergenze;
- devono essere sempre fruibili;
- devono essere differenziati dai normali segnali;
- per casi particolari prevedere canali privilegiati



**Segnalazioni e comunicazioni.** Un problema da non sottovalutare nella predisposizione di strumenti, presidi o sistemi per la gestione delle emergenze, è la funzione che hanno le segnalazioni e le comunicazioni e la loro reale fruibilità. Non è improbabile, infatti, che parte della disorganizzazione o dei ritardi nella gestione dell'emergenza sia dovuta alla confusione che si genera nei normali canali di trasmissione interni ed esterni.

E' necessario pertanto prevedere con estrema precisione i possibili sistemi di allarme, distinti dai normali segnali ottici e/o acustici, e le procedure da seguire per la loro attivazione, nonché i possibili sistemi di comunicazione fra le singole aree operative ed il centro di controllo (es. ricetrasmittenti portatili).

Può essere inoltre opportuno prevedere la possibilità di intervento nelle comunicazioni attivando, ad esempio, linee riservate destinate esclusivamente a questo scopo, oppure deviando le linee di emergenza su canali di trasmissione privilegiati

---

---

---

---

---

---

---

---

**Attivazione della pubblica Autorità**  
*quando*



- ▶ non si è in grado di valutare l'entità dell'evento;
- ▶ è impossibile arrestare l'evento con le procedure previste;
- ▶ l'emergenza può travalicare i confini dello stabilimento.

**Attivazione della pubblica Autorità.** Il coinvolgimento della pubblica Autorità (Vigili del fuoco, Prefettura, etc.) è una decisione che va ponderata accuratamente e viene presa quando non si è in grado di valutare l'entità dell'evento oppure ci si rende conto che è impossibile arrestare l'emergenza con le procedure previste o questa può travalicare i confini dello stabilimento.

Pertanto ogni qualvolta un evento pericoloso assume proporzioni non limitabili e comunque non immediatamente circoscrivibili con i mezzi disponibili all'interno dell'azienda vanno attivate, per gradi, le risorse esterne predisposte dalla pubblica Autorità.

Nel richiedere l'aiuto esterno vanno fornite, anche in tempi immediatamente successivi, il maggior numero di informazioni possibili e utili a migliorare l'intervento stesso.

E' anche necessario che vengano individuate una o più persone che sul posto siano in grado di fornire informazioni più dettagliate sull'evento ai responsabili della pubblica Autorità intervenuti sul luogo.

Le procedure di richiesta di intervento della pubblica Autorità, all'interno di un piano di emergenza, devono includere in modo preciso i diversi enti da coinvolgere (a seconda del tipo di incidente), le modalità di richiesta, i soggetti incaricati di effettuare la richiesta, ed infine i vari livelli di attivazione (Vigili del fuoco, AUSL, Sindaco, Prefettura, Regione, etc.)

---



---



---



---



---



---



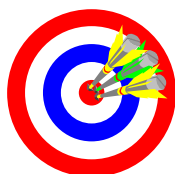
---



---

## IL PIANO PER EMERGENZA INCENDIO AZIENDALE

### PREMESSA



→ obiettivi del piano di emergenza  
→ descrizione sommaria dell'azienda

Il piano di emergenza aziendale è predisposto essenzialmente seguendo le indicazioni fornite nelle linee guida nazionali (in parte fin'ora illustrate), facendo però riferimento alla sola emergenza incendio; inoltre è stato adattato alla complessa e articolata organizzazione aziendale

Tale piano è costituito da vari fascicoli che affrontano in dettaglio tutti i temi legati all'organizzazione e gestione di un'emergenza incendio.

Nel primo fascicolo è presente una premessa nella quale sono esplicitati gli obiettivi del piano (che ovviamente coincidono con quelli illustrati in precedenza) ed una descrizione sintetica dell'Azienda. Di seguito si sintetizzano i contenuti degli argomenti più importanti.

### DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ATTIVITÀ

#### Descrizione della struttura e dell'attività



Una parte dell'introduzione è dedicata ad una descrizione edilizia della struttura (o padiglione) in esame facendo anche specifico riferimento alle attività in essa svolte.

## EVENTI POSSIBILI E CONSIDERATI



**Eventi possibili.** Sulla base di quanto emerso nella valutazione dei rischi, in linea indicativa (e non certamente esaustiva) vengono descritti i possibili eventi (di tipo accidentale ed in sequenza decrescente di probabilità) che possono richiedere un intervento di emergenza. Per ognuno di essi vengono individuate le zone e le possibili modalità di accadimento.



**Eventi considerati.** L'evento che viene considerato è quello relativo all'incendio in quanto è sicuramente l'evento che presenta maggiori probabilità di accadimento o che possa provocare maggior danni alle persone e cose. In particolare si evidenzia che abitudini e comportamenti, di moltissimi operatori (appartenenti a ogni livello gerarchico), come l'uso improprio di attrezzature o impianti elettrici o fiamme libere, nonché l'assenza del rispetto di divieto di fumo incidono negativamente sui processi che conducono al raggiungimento dell'obiettivo sicurezza.



Come è stato accennato in precedenza un piano di emergenza, perché possa essere correttamente e globalmente gestito, deve sempre prevedere la responsabilità affidata ad un unico soggetto. Questa soluzione, all'interno delle strutture sanitarie, non può sempre essere applicata a causa della notevole complessità organizzativa.

Pertanto la scelta è stata operata definendo (in maniera precisa, automatica e senza necessità di mandato/delega formale) i ruoli e i compiti, e quindi le relative responsabilità, di tutti soggetti coinvolti nella possibile gestione dell'emergenza.

Questi ruoli e compiti, predisposti espressamente per la gestione dell'emergenza, evidenziano le responsabilità nelle varie fasi di conduzione dell'attività stessa affinché lo stato effettivo di emergenza sia raggiunto solo in casi eccezionali e non imputabile ad un'inosservanza delle funzioni che ogni operatore a qualunque livello è chiamato a svolgere.

---

---

---

---

---

---

---

---



Tutti gli altri lavoratori hanno compiti, ruoli e responsabilità che derivano dall'osservanza di tutte le norme di sicurezza predisposte.

Qualora si verifichi un incendio tutto il personale deve attenersi alle indicazioni fornite nell'allegato "Istruzioni per il personale in caso di incendio".

Queste istruzioni, organizzate in forma di cartello segnaletico, oltre che costituire l'istruzione operativa da seguire in caso di incendio, devono essere presenti in tutti i luoghi di lavoro.

I numeri telefonici riportati sono quelli utilizzabili da tutti coloro che sono collegati al centralino telefonico aziendale (vedi "Comunicazioni")



Per quanto riguarda la protezione dell'utenza, in presenza di un incendio, vengono richiamati i compiti che il personale deve attuare in modo da tutelare al meglio i pazienti ed i visitatori. Al fine di informare in modo adeguato l'utenza rispetto ai comportamenti da adottare in caso di incendio, è stata prevista un'apposita segnaletica da installare in tutti i luoghi dell'azienda frequentati da pazienti e visitatori (*Indicazioni per pazienti e visitatori in caso di incendio*).

---

---

---

---

---

---

---

---

## ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO/EMERGENZA CLINICA



Il problema inerente la formazione di addetti al pronto soccorso o all'emergenza clinica all'interno dell'intera Azienda di fatto non si pone in quanto la sua principale attività è appunto l'assistenza sanitaria.

## ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA



Sono costituiti da personale interno, espressamente individuato per effettuare anche questo tipo di lavoro, immediatamente disponibili all'occorrenza. La pronta disponibilità di questi operatori è intesa come presenza fisica sempre assicurata all'interno degli ambienti di lavoro.

Il loro ruolo è essenzialmente quello descritto in precedenza (nella parte generale).

---

---

---

---

---

---

---

---



I tipi di intervento che sono richiesti agli operatori addetti alla gestione dell'emergenza dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria S.Orsola-Malpighi consistono, in presenza di incendio, in:

**LISTA DI CONTROLLO PER ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

**Servizio/Reparto** -----  
(specificare la zona relativa alla segnalazione)

**Addetto alla gestione dell'emergenza:**

**tel.** ----- **fax**-----

**Carenze, relative ai mezzi di estinzione ed alle vie ed uscite di emergenza, riscontrate:**

- manca di estintore in presenza segnaletica
- estintore difficilmente visibile o accessibile
- estintore con sigillo danneggiato
- estintore danneggiato
- estintore scarico
- idrante danneggiato
- cartellino non indicante l'avvenuta verifica semestrale su idrante o estintore
- vie o uscite ostruite da materiali
- uscita di emergenza chiusa a chiave
- manca delle attrezzature antincendio

**Inoltrare al:**

- proprio dirigente e/o preposto del reparto/servizio ecc.
- Servizio di Prevenzione e Protezione - Via Albertoni, 15 tel. 051.6361371 - fax 051.6361358 - 40138 Bologna

- *intervento normale:* esposizione ad intensità di calore relativamente bassa per un periodo breve di tempo;
- *intervento di prossimità:* esposizione a calore di media intensità per un periodo di tempo brevissimo.

Altro compito, ovviamente, è quello di vigilare costantemente sul mantenimento delle condizioni di sicurezza della loro zona di lavoro. A tal fine è stata predisposta una specifica lista di controllo da inoltrare, al Servizio di Prevenzione e Protezione, se esistono dubbi sulla necessità di richiedere un intervento tecnico manutentivo.

Dove l'addetto sia certo di ciò deve procedere seguendo quanto previsto, a livello aziendale, interpellando la Direzione Attività Tecniche come stabilito nello specifico standard di prodotto.

Tutti questi operatori hanno seguito uno specifico corso di addestramento, per l'acquisizione di tecniche per l'utilizzo dei dispositivi di spegnimento dei focolai d'incendio e di salvataggio di eventuali persone in pericolo, acquisendo l'idoneità tecnica per attività a rischio di incendio elevato rilasciata dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco; sono peraltro facilmente individuabili in quanto sul cartellino riportano un simbolo di riconoscimento.

***Ruoli e compiti degli addetti alla gestione dell'emergenza (allegato al piano di emergenza aziendale)***

*condizioni normali di esercizio (nella propria zona di lavoro)*

- Verifica l'accessibilità (idranti) e la non manomissione e l'indicatore di pressione delle attrezzature antincendio (estintori, ecc.), lo stato di conservazione dei mezzi personali di protezione e salvataggio
- Controlla che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora sia previsto
- Controlla che lungo le vie di esodo e le uscite di piano non vengano depositati, anche temporaneamente, rifiuti, arredi, attrezzature
- Verifica il funzionamento dell'illuminazione di sicurezza
- Verifica che la segnaletica indicante le vie di uscita si sempre chiaramente individuabile
- Segnala al SPP eventuali carenze riscontrate o, in seguito a cambiamenti di attività, modifiche apportate nella collocazione di segnaletica e/o attrezzature antincendio, utilizzando l'apposita scheda predisposta.
- Segnala, al proprio dirigente, le manutenzioni necessarie a quanto sopra riportato, utilizzando l'apposita scheda predisposta.

*condizioni d'emergenza*

- Se scopre l'incendio: dopo aver delegato ad un altro soggetto presente il compito di espletare la procedura di "chi scopre l'incendio" con l'attrezzatura che è in grado di recuperare, senza pregiudicare la propria incolumità, tenta di spegnere il principio di incendio, se possibile insieme ad un altro addetto.
- Se è avvisato dalla portineria deve recarsi sul luogo dell'incendio solo dopo essersi munito di estintore appropriato, che trova sul cammino di avvicinamento al luogo dell'evento, altrimenti si attiva, nel più breve tempo possibile, per collaborare con i colleghi già presenti sul luogo dell'evento.
- Se il tentativo di contenere o eliminare l'incendio non è alla portata dei mezzi in dotazione, attenderà l'intervento dei VV.F. e collaborerà con loro nel facilitare il loro intervento, vista la conoscenza della struttura.

*condizioni post-emergenza*

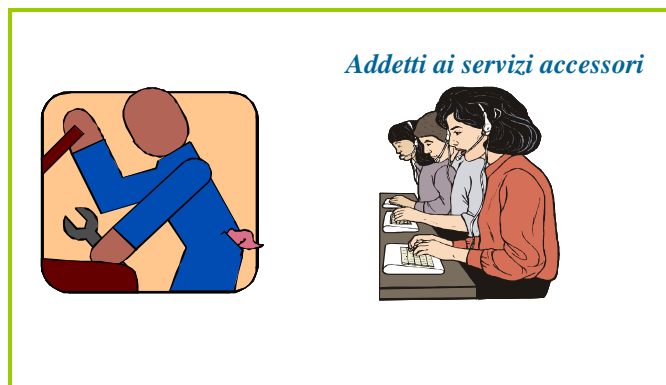
- Analizza le cause che hanno generato l'evento con il SPP
- Predisporre una scheda riassuntiva sull'evento
- Segnala al SPP eventuali carenze o consigli su modifiche da apportare al piano di emergenza

## ADDETTI ALL'EVACUAZIONE E AI SERVIZI ACCESSORI



**Addetti all'evacuazione.** Sono considerati tali tutti gli operatori interni presenti nella struttura ed hanno il compito, in caso di emergenza, di organizzare l'eventuale evacuazione, di verificare che questa sia completa e avvenga in modo ordinato verso l'esterno della struttura, ed il rientro nei locali al segnale di "cessato pericolo". Questi operatori devono farsi carico anche di organizzare l'evacuazione dei portatori di handicap.

Gli addetti all'evacuazione sono automaticamente individuati, nel corso dell'emergenza, fra gli operatori, al momento presenti.



**Addetti ai servizi accessori.** In questa categoria rientrano tutti quegli operatori che, pur non essendo direttamente coinvolti nella risoluzione dell'incidente, ricoprono un ruolo di supporto fondamentale e indispensabile nella gestione globale dell'emergenza. Questi sono:

---

---

---

---

---

---

---

---

- *operatori addetti al centralino o di portineria*, con il compito di rendere immediatamente e costantemente fruibili le comunicazioni in tutto l'arco di tempo in cui viene dichiarata l'emergenza oltre che attivare il sistema automatico di chiamata
- *operatori addetti agli impianti* costituito da quegli operatori interni e dipendenti di ditte esterne (elettricisti, meccanici, ascensoristi, ecc.) che per normale attività ha il compito di effettuare la manutenzione degli impianti
- *operatori coordinamento ambulanze*. Sono gli addetti al trasporto centralizzato del materiale biologico; è considerato il personale più idoneo a collaborare nell'eventuale spostamento di pazienti da un padiglione all'altro.



### ***EQUIPAGGIAMENTO DI EMERGENZA***

Sulla base della classificazione delle emergenze sono stati individuati i relativi equipaggiamenti. Questi sono costituiti:

- dai mezzi personali di protezione,
- dai mezzi di salvataggio,
- dalle attrezzature necessarie per fronteggiare l'emergenza,
- dalla specifica segnaletica (ad esempio per la restrizione degli accessi e per l'ulteriore segnalazione delle vie di fuga), e dei quali devono fare uso gli operatori addetti alla gestione delle emergenze.

---



---



---



---



---



---



---



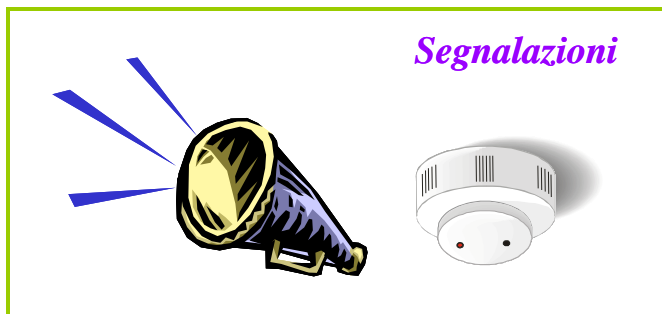
---

I mezzi personali di protezione e di salvataggio previsti sono stati commisurati all'incendio ed al livello di rischio valutato; infatti gli operatori addetti alla gestione dell'emergenza, per il tipo di addestramento ricevuto, sono autorizzati a compiere solo interventi che non prevedono l'uso di particolari e sofisticati dispositivi come possono essere gli autoprotettori che presuppongono l'intervento diretto dell'operatore in ambienti ad elevato rischio.

Queste considerazioni hanno portato a stabilire che i mezzi personali e di salvataggio necessari e che saranno dati in dotazione agli operatori addetti alla gestione dell'emergenza saranno costituiti da: elmetto con schermo protettivo, stivaletti, guanti di protezione in pelle, coperta antifiama in lana di vetro, lampada portatile ricaricabile a batterie, megafono da utilizzarsi per impartire disposizioni o favorire l'eventuale evacuazione; piccozzino, nastro rosso/bianco o giallo/nero, segnale di divieto di accesso, segnale supplementare per via di esodo, nastro adesivo nero. Detti dispositivi saranno conservati in appositi armadi metallici, ubicati in zone facilmente accessibili, dotati di chiusura a chiavi universali conservate anch'esse in posizioni facilmente accessibili ed in teche frangibili.

Dell'equipaggiamento di emergenza fanno parte anche le attrezzature per fronteggiare l'evento, vale a dire estintori ed idranti distribuiti capillarmente in tutti i padiglioni ed accessibili in qualunque momento; nel capitolo relativo agli allegati sono riportati la tipologia, la collocazione ed il numero.

#### SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI



**Segnalazioni.** Questo paragrafo descrive i sistemi di segnalazione incendio (allarmi e rivelatori) presenti nella struttura (o padiglione) e ne descrive i criteri di funzionamento.

---

---

---

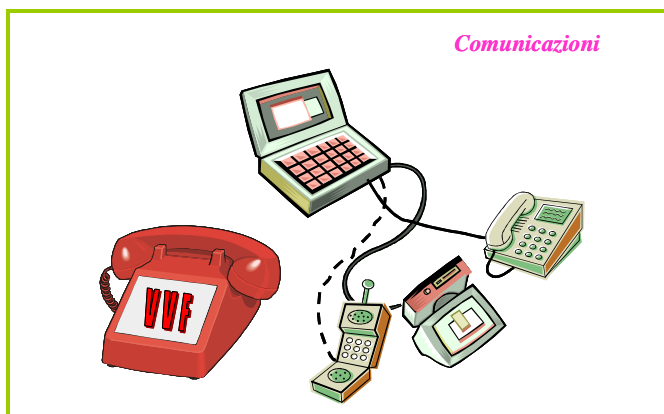
---

---

---

---

---



**Comunicazioni.** E' presente una linea riservata dedicata per chiamare l'Emergenza Centrale Incendio in caso di emergenza formulando il numero **3790**. Inoltre da ogni apparecchio telefonico collegato ai centralini dell'Azienda Ospedaliera è possibile formulare il numero **8-115** per la richiesta immediata di intervento da parte dei Vigili del Fuoco.

Nei locali occupati da operatori che dispongono invece di una linea telefonica privata (es.: universitari) e connessa o meno al sistema telefonico aziendale si deve verificare e segnalare, modificando l'apposito cartello da apporre nei pressi degli apparecchi telefonici rispettivamente, i numeri corretti per comunicare con l'Emergenza Centrale Incendio e per la richiesta di intervento da parte dei Vigili del Fuoco.

---

---

---

---

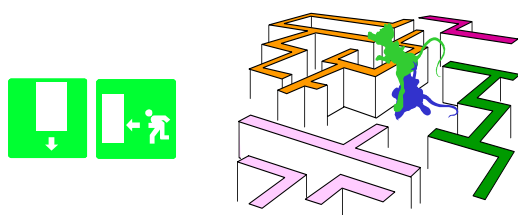
---

---

---

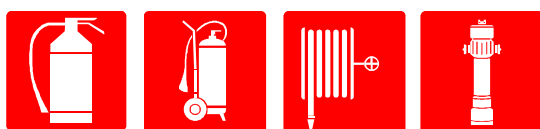
---

*Segnaletica di sicurezza, percorsi e vie di esodo*



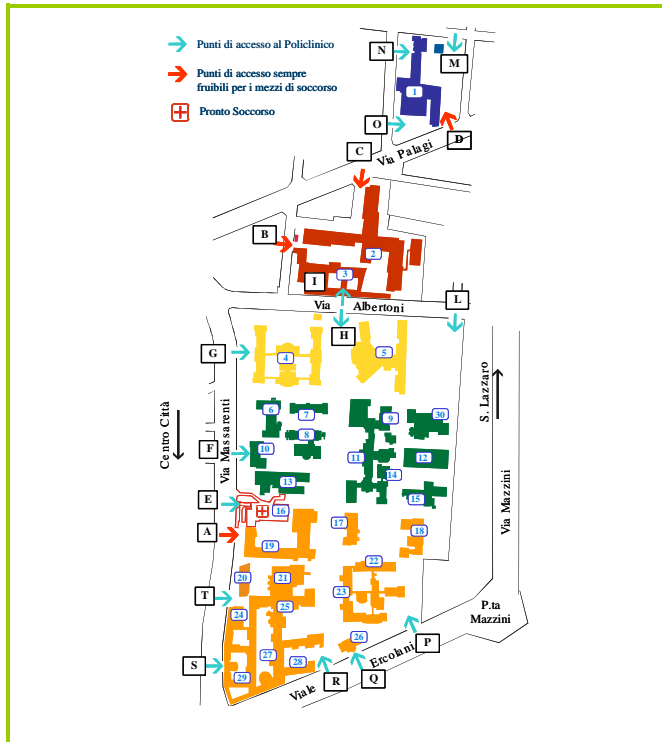
**Segnaletica di sicurezza, Percorsi e vie di esodo.** Sono riportati in modo dettagliato i percorsi di esodo, le uscite di emergenza e le caratteristiche della segnaletica utilizzata per agevolare l'individuazione.

*Cartelli per attrezzature antincendio*



**Cartelli per le attrezzature antincendio.** Questi cartelli hanno le seguenti caratteristiche:

- forma quadrata o rettangolare
- disegno bianco su fondo rosso ed indicano la localizzazione di attrezzature antincendio.



**Accessi per gli enti di soccorso.** In questo fascicolo sono riportati in modo dettagliato tutti possibili accessi, per gli enti di soccorso, al complesso ospedaliero. Sono inoltre evidenziati su apposita planimetria gli accessi alla struttura in esame e le uscite di emergenza direttamente connesse con l'esterno.

---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



## **SEZIONE OPERATIVA**

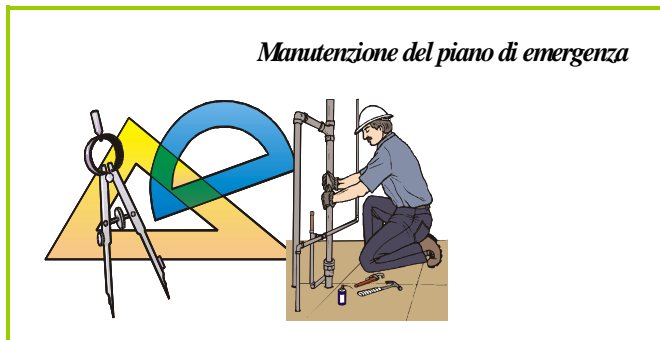
Costituisce la parte principale del piano di emergenza in quanto racchiude le istruzioni operative per tutti i soggetti coinvolti nelle azioni di intervento e contenimento dell'evento.

In particolare sono individuate le istruzioni per:

- chi scopre l'incendio/chi riceve la telefonata dal sistema automatico,
- portinerie,
- addetti alla gestione dell'emergenza,
- servizi tecnici di supporto (elettricisti, meccanici, ascensoristi, coordinamento ambulanze),
- servizi di vigilanza,
- direttore dipartimento/unità operativa/medico di guardia,
- direzione medica ospedaliera e direzione infermieristica e tecnica,
- zone/locali confinanti con l'incendio,
- ingegneria clinica, fisica sanitaria,
- direzione attività tecniche,
- servizio di prevenzione e protezione

Il capitolo è completato da uno schema sinottico riassuntivo sulla sequenza degli interventi

## **MANUTENZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA**



Il piano di emergenza, essendo costituito essenzialmente da procedure e istruzioni operative, è soggetto a "manutenzione"; quest'ultima effettuata dal SPP è possibile solo se tutti i soggetti responsabili in esso individuati si impegnano a comunicare tempestivamente i cambiamenti (anche se solo organizzativi) che si verificano all'interno dei vari settori di competenza.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Nel caso specifico possibili situazioni che richiedono l'aggiornamento del piano sono:

- introduzione di nuove tecnologie,
- modifica degli assetti organizzativi,
- cambio di destinazione d'uso dei locali,
- impiego significativo di sostanze pericolose,
- modifiche strutturali e/o impiantistiche
- ecc.

Per quanto riguarda le modalità di trasmissione delle informazioni da parte degli operatori addetti alla gestione delle emergenze e/o di richiesta di modifiche al piano di emergenza sono stati predisposti appositi moduli da compilarsi e da inviare al SPP.

**TUTTI I PIANI DI EMERGENZA INCENDIO  
DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI BOLOGNA  
SONO CONSULTABILI SUL SITO INTRANET/INTERNET ALL'INDIRIZZO  
[www.aosp.bo.it/spp](http://www.aosp.bo.it/spp)**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---